



Comune di Alfonsine

Medaglia d'argento al valor civile e  
medaglia d'argento al valor militare

# VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

## DELIBERAZIONE N. 11 DEL 31/01/2017

### OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'UNIONE E DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' 2017-2019

L'anno (2017) addì trentuno (31) del mese di Gennaio alle ore 09:00 in Alfonsine presso la Residenza Comunale e nell'apposita Sala delle adunanze.

Convocata a cura del Sindaco Venturi Mauro si è oggi riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

			Presenti	Assenti
1	Venturi Mauro	Sindaco	X	
2	Contoli Roberta	Vice Sindaco	X	
3	Vardigli Pietro	Assessore	X	
4	Vicchi Marzia	Assessore	X	
5	Graziani Riccardo	Assessore	X	
6	Marangoni Valentina	Assessore	X	

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Anna Boschi il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sindaco Venturi Mauro assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Il verbale e i suoi allegati sono sottoscritti dal Segretario Generale al fine di attestare la loro corrispondenza con i documenti approvati.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'UNIONE E DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ 2017-2019**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**Richiamata** la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**Dato atto** che, in particolare, l'art. 1, comma 8, della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, adotta entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

**Visto** il Piano nazionale anticorruzione (PNA) approvato dalla commissione indipendente per la valutazione e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit) con delibera n. 72/2013. Il PNA individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

**Richiamato** il Piano anticorruzione dell'Unione e dei comuni aderenti 2014-2016, elaborato dal gruppo di lavoro coordinato dal Segretario dell'Unione, in collaborazione con i Segretari dei comuni e con il supporto del Formez nell'ambito del progetto "*Interventi mirati al contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione centrale e locale*" (2013);

**Sottolineato** che il piano è stato predisposto sulla base delle metodologie elaborate nell'ambito della sperimentazione coordinata da Formez, seguendo i seguenti step:

- analisi del contesto di riferimento, costituito da un tessuto economico e sociale tendenzialmente dinamico e coeso, sorretto dalle istituzioni locali. Il contesto è caratterizzato anche da rilevazioni statistiche sulla infiltrazione della criminalità organizzata meno rilevanti rispetto ad altre aree geografiche, come può evincersi dalle relazioni di questi anni sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica. Tale assunto è stato sostanzialmente confermato nell'incontro con i responsabili anticorruzione di tutto il territorio provinciale svolto presso la Prefettura di Ravenna in data 19 gennaio 2016, ferma restando in ogni caso l'esigenza di non abbassare la guardia e di rafforzare gli strumenti di prevenzione e di contrasto della illegalità con riferimento alle attività più esposte al rischio;

- analisi del contesto interno, caratterizzato da un percorso condiviso di cooperazione intercomunale, che ha consentito finora di arginare in qualche modo gli effetti nefasti della crisi. I comuni, grazie all'Unione, hanno potuto riorganizzarsi in modo efficiente nonostante la significativa riduzione delle risorse disponibili;

- mappatura generale dei processi, con riferimento a tutte le attività dell'ente, evidenziando i rischi specifici su cui intervenire sulla base delle priorità emerse nell'analisi;

- definizione delle misure da adottare nell'ottica della prevenzione della corruzione, a seguito anche di numerosi colloqui di approfondimento con i responsabili delle aree e dei settori;

**Richiamati** i successivi piani anticorruzione dell'ente, nonché le relazioni annuali sulle attività svolte, redatte ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2012, a cura del Segretario, in veste di responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile per la trasparenza, pubblicate on line nella sezione amministrazione trasparente;

**Viste** le rilevazioni del Nucleo di valutazione espresse in sede di misurazione della performance;

**Viste** le determinazioni Anac in materia, alla luce delle quali il Piano anticorruzione di questo ente è stato progressivamente affinato in questi anni con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- implementazione delle analisi con riferimento alle aree di rischio ulteriori rispetto a quelle obbligatorie, a norma dell'art. 1, comma 16, della legge 190/2012;
- adeguamento costante delle *misure organizzative*, con riferimento alle possibili criticità riscontrate;
- messa a regime di *un efficace collegamento tra il Piano anticorruzione ed il Sistema di valutazione* dell'ente, in modo da monitorare l'attuazione del Piano nell'ambito della misurazione della performance individuale e/o collettiva;
- graduale rafforzamento degli *strumenti di coinvolgimento degli attori interni ed esterni*;

**Visto** il PNA 2016;

**Ricordato** che nei mesi di dicembre 2016 e gennaio 2017 è stato attuato un programma organico di iniziative di natura formativa e informativa, a livello di Unione, con riferimento ai contenuti del Piano. In particolare:

- corsi per il personale dell'Unione e dei comuni in materia di anticorruzione, appalti e diritto di accesso ai dati e ai documenti della p.a.;
- coinvolgimento di cittadini e stakeholder;
- organizzazione della giornata della trasparenza 2017, con invito agli amministratori dell'Unione e dei comuni ad essere presenti e a formulare osservazioni;
- proseguimento dei lavori del tavolo della trasparenza costituito dall'Unione;

**Preso atto** delle nuove leggi che incidono sulle materie oggetto del piano, come il codice dei contratti, la legge delega 124/2015 e i successivi decreti attuativi, tra i quali si segnala il D. Lgs. 97/2016 che modifica il D.Lgs. 33/2013;

**Ritenuto** di dover adeguare il Piano rispetto a tali modifiche normative, con particolare riferimento al codice dei contratti, al nuovo istituto dell'accesso civico potenziato e alle prescrizioni in materia di pubblicazione obbligatoria di atti e documenti;

**Visto** lo schema allegato di *Piano triennale dell'Unione e dei Comuni della Bassa Romagna per la prevenzione della corruzione e della illegalità (2017-2019)*, elaborato dal Segretario dell'ente, nonché responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile per la trasparenza, in collaborazione con gli altri segretari dell'Unione dei comuni della Bassa Romagna, sentiti i responsabili di area;

**Evidenziato** che il Piano allegato è stato elaborato in modo da realizzare un sistema integrato e organico dell’Unione e dei nove comuni aderenti, comprendente:

- il *Piano triennale di prevenzione della corruzione* (art. 1, comma 8, legge 190/2012)
- il *Programma triennale per la trasparenza e l’integrità* (art. 10 D. Lgs. 33/2013), in cui sono indicati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati;
- il “*Codice di comportamento*” del personale predisposto dal Servizio associato contenzioso del lavoro in attuazione del codice nazionale (art. 54, comma 5, D. Lgs. 165/2001; DPR 62/2013);

**Acquisito** il parere favorevole del Segretario generale in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell’art.49, comma 1, del D.Ggs.267/2000;

**A voti** unanimi palesemente espressi;

## **DELIBERA**

1) di approvare il *Piano triennale dell’Unione e dei comuni della Bassa Romagna per la prevenzione della corruzione e della illegalità 2017-2019* che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale e che comprende:

- il *Piano triennale di prevenzione della corruzione* (art. 1, comma 8, legge 190/2012)
- \_ il *Programma triennale per la trasparenza e l’integrità* (art. 10 d. lgs. 33/2013)
- \_ il *Codice di comportamento del personale dell’ente* (art. 54, comma 5, D. Lgs. 165/2001; DPR 62/2013);

2) di pubblicare il Piano nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito e sulla intranet;

3) di inoltrare il Piano ai responsabili di area e al Nucleo di valutazione, che dovrà monitorare in particolare lo stato di attuazione delle misure individuate nell’allegato D;

4) di dare atto che il Piano sarà aggiornato periodicamente, in conformità alle scadenze di legge, previa pubblicazione di apposita relazione sulle attività svolte ai sensi dell’art. 1, comma 14, della legge 190/2012;

5) di dichiarare con separata unanime votazione palesemente espressa, il presente atto immediatamente eseguibile, data l’urgenza, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Il presente verbale, letto ed approvato, viene sottoscritto come segue:

Il Sindaco

Venturi Mauro

Il Segretario Generale

Dott.ssa Anna Boschi